

2-3

(16-25, 25-22, 25-21, 19-25, 14-16). ROMA: Ricci 20, Bertazzoni 16, Ferola 9, Vignali 8, Montesi 6, Monti 4, Fiorucci (L), Minciotti 2, Iezzi 4, Zongo, Miglioranza, Sabbi. N.E. - Asso-gna. All. Stefano Guglielmi.

CASTIGLIONE DEL LAGO: Okaka 22, Mechini 19, D'Angelo 13, Stecchi 13, Lipparini 5, Miscio 2,

Marchettini (L), Bittoni, Sebastianelli, Bartolucci. N.E. - Binaglia, Zineti. All. Marco Monaci. Arbitri: Riccardo Recinelli e Stefano Di Biase.

MARLIS (b.s. 5, v. 1, muri 14, errori 29). **DIAMANTE** (b.s. 6, v. 6, muri 13, errori 24).

ROMA — Sfrutta a dovere il calendario favorevole la Diamante

te Immobiliare Trasimeno che risale prepotentemente la china e si attesta al quarto posto. La quotata Marlis Virtus deve alzare bandiera bianca dopo una battaglia di cinque set. I lacustri scendono in campo con Stecchi e va alla grande (2-7), van-

taggio che non viene recuperato. Nel secondo set i castiglionesi sembrano spenti e la Virtus ne approfitta grazie all'opposto Ricci e agli errori della Trasimeno. Terzo periodo come il precedente, la Trasimeno si trova ad inseguire e affonda. Equilibrio

nel quarto set (7-7), poi gli umbri prendono in mano il parziale ed impattano. Si va al tie-break, la squadra di Monaci parte forte (3-9), un improvviso black-out riporta sotto i padroni di casa, l'aggancio avviene sul 12-12: tutto è più difficile, ma alla fine, Mechini mette la propria firma sulla vittoria grazie ad un muro su Ricci.

BASTIA-TERNI • NEL TERZO DERBY REGIONALE

Sir Safety c'è Henkel va giù

NARNI-MONTEROTONDO

Sistematica superlativa

3-1

(25-18, 25-16, 23-25, 25-19)

NARNI: Quondam Luigi 21, Scarpa E. 14, Zanini 10, Scarpa I. 9, Favoriti 8, De Almeida 5, Corazza 3, Brognoli (L). N.E. - Campana, Andreani, Zannella. All. Roberto Scaccia.

MONTEROTONDO: Dailianis 19, Pellecchia 17, Salustri 10, Tonon 6, Urbano 2, Montemurro, Colalongo (L), Spadavecchia 1, Musso, Siena. N.E. - Trombetta, Grimaldi. All. Pasquale Moramarco. Arbitri: Giorgio Fusco e Claudia Landone.

NARNI — Sistematica negli schemi e nei risultati. Non si arresta la marcia del team biancorossoblù che batte un'altra delle candidate alla promozione e si mantiene nei quartieri alti della classifica. Stasera il sodalizio del presidente Giannini sarà al teatro comunale di Narni (ore 20,30) per il Gran Galà di presentazione. Scaccia rinuncia oltre al libero Andreani anche alla palleggiatrice Campana, ma la squadra parte alla grande trascinata da Alessia Quondam Luigi (superlativa). Nel secondo parziale la musica non cambia, attenzione a muro, la Corazza distribuisce con classe, la Zanini e la Favoriti al centro dettano legge. Nel terzo frangente Monterotondo accorcia. Sulla scia dell'entusiasmo le laziali guidano anche nel quarto. Poi la De Almeida dà fiducia, la Favoriti non sbaglia un colpo: è il successo.

3-1

(25-17, 25-20, 24-26, 25-20) **BASTIA:** Belli 17, Mercurio 13, Pedone 11, Egidi 10, Gregori 6, Fiorentini 6, Fiori (L), Restani. N.E. - Cecchini, Ambrosini, Alimenti, Teresi.

All. Erasmo Saleme. **TERNI:** Mentz 14, Trastulli 10, Milone 10, Costanzo 9, Cocchetta 6, Campana 3, Camuzzi 1(L), Massari, Narducci. N.E. - Serpetti, Sherer. All. Luigi Allegrini. Arbitri: Antonio Papa e Giovanni Russo.

di Alberto Aglietti

BASTIA UMBRA — Il terzo dei tre derby regionali in programma va alla Sir Safety che sa approfittare del fattore campo davanti ad una buona platea. Gli ospiti della Henkel Clt Terni si devono inchinare alla maggior freschezza dei bastioli. Il pubblico accorso ha visto i locali spadroneggiare nei primi due frangenti di gioco, nei quali si sono espressi alla grande l'opposto Belli e lo schiacciatore Mercurio. Il terzo set ha invece registrato invece la crescita mentale e psicologica degli aziendali,

bravi a recuperare sulla situazione negativa (24-21), piazzando un parziale bruciante di cinque punti consecutivi. Ma la volontà di riscatto di Fiorentini e compagni è emersa in tutto il suo vigore nella quarta ed ultima frazione, nella quale i bianconeri, trascinati dagli attacchi di un Egidi apparso in netto ed incoraggiante progresso, hanno dominato la scena chiudendo la pratica in maniera perentoria. Da segnalare la buona performance del regista Giordano Fiorentini (nella foto), ma anche i cinque muri punto del sempre positivo centrale Gregori. Gli uomini del vice-presidente Fausto Lungarotti, riprendono dunque la corsa verso le posizioni che contano, in tal senso la gara di sabato prossimo avrà sicuramente da dire qualcosa di importante al riguardo. La vittoria consolida la seconda posizione in classifica, ad un punto di distanza dai sardi dell'Olbia, compagne a cui Bastia farà visita nel prossimo turno. L'ultima giornata prima della pausa per le festività natalizie si preannuncia infuocata.

SIENA-MARSCIANO • LA MARCHESINI METTE LE ALI ALLA SQUADRA

Ecomet salva in extremis E il tie-break è da brividi

2-3

(24-26, 14-25, 25-23, 25-19, 11-15) **SIENA:** Pieri 19, Ghibrelli 18, Carlozzi 16, Semboloni 12, Monaci 5, Ciabò 2, Marmugi (L), Quadri, Verdino. N.E. - Olivieri. All. Tommaso Bellafiore.

MARSCIANO: Merluzzi 26, Marchesini 14, Finistauri 13, Lollì 9, Fiorini 6, Di Martile 2, Sacco (L). N.E. - Fontanella, Sfascia. All. Matteo Ingratta. Arbitri: Emmanuele Ferri ed Ugo Feriozzi.

ENGINEERING (b.s. 11, v. 7, muri 12, errori 20). **ECOMET** (b.s. 8, v. 3, muri 13, errori 12).

SIENA — Si salva in calcio d'angolo la Ecomet Marsciano che dopo aver dominato nei primi due parziali, subisce la rimonta prepotente delle locali targate Enginee-

ring, ma poi taglia il traguardo col sorriso. Senza Fontanella e Neri le biancoblù hanno poche alternative sulle bande, alla fine è la capacità di adattarsi a prevalere sui problemi. Avvio in salita (8-2) la rimonta è guidata da Finistauri e si concretizza poco dopo (18-18), nel rush finale chiude Merluzzi. Dominio assoluto al cambio di campo, la Di Martile smista alla grande e le ombre raddoppiano. Nel terzo set c'è equilibrio (23-23), ma il colpo del kappao viene fallito. Nella quarta frazione le senesi volano. Al tie-break è battaglia (9-9), poi Marchesini alza la barriera a muro e mette le ali alla squadra. Un risultato tutto sommato soddisfacente con le marschiesi che scalano posizioni e si attestano al terzo posto.



IL REGISTA
Buona performance di Giordano Fiorentini. Si distingue anche Gregori

PERUGIA-RAVENNA • LA SOCIETA' VUOLE CHIARIMENTI

Il Cus affonda senza resistere E' una stagione da dimenticare

0-3

(22-25, 18-25, 19-25)

PERUGIA: Tosti 11, Okechukwu 11, Cipolletti 6, Gullà 4, Schepers 4, Calabresi 1, Lasso (L), Iorio 5, Modugno 1, Fioroni, Carfora, Canonico. All. Paolo De Paolis.

RAVENNA: Cavallucci 20, Selleri 15, Ravaglioli 4, Rambelli 3, Briccoli 3, Zoli 1, Pascucci, Bendandi (L), Panchenko, Cerquetti, Trieschi, Reimin. All. Stefano Pascucci. Arbitri: Francesco Perri e Marco Zannoni.

PERUGIA — Disco rosso al Pala-Pellini per i padroni di casa del Centro Universitario Sportivo. Continua ad essere una stagione da dimenticare quella degli studenti perugini che non riescono a rompere il ghiaccio e, di conseguenza, a scrollarsi di dosso la fastidiosa etichetta di maglia nera del girone. Anche contro la Robur Ravenna la resistenza dura solamente un set, il primo. Successivamente i biancorossi guidati in panchina dal tandem De Paolis - Chiccarelli mostrano i soliti limiti, sbagliando le cose semplici e non riuscendo ad avere continuità di rendimento. Quando mancano quattro giornate al termine del girone di andata, la situazione si prospetta molto ostile, il team del presidente Enzo Moretti deve compiere una sterzata decisa e credere nelle proprie possibilità, scoraggiarsi adesso non servirebbe a nulla. A termine gara il manager Chiccarelli ha espresso il suo disappunto per la situazione, in settimana ci sarà un chiarimento fra squadra e società.

LA MADDALENA - FOLIGNO

A picco in terra sarda

3-0

(25-17, 25-14, 25-17)

LA MADDALENA: Di Nardo 15, Arena 12, Tabarini 9, Maiorca 6, Cusinu 4, Perfetto 1, Angius (L), Muzzu. N.E. - Bozzi. All. Andrea Schettino.

FOLIGNO: Bondini 11, Micheli 5, Imperio 5, Mariani 3, Chiappini 2, Mosconi 1, Santarelli (L), Agostini. N.E. - Brunetti. All. Ruben Timpanaro. Arbitri: Annalisa Strinna e Maria Letizia Strinna.

LA MADDALENA (SS) — Nel mare in tempesta è quasi impossibile mantenere la rotta per il Volley Ball Foligno che naufraga nella delicatissima trasferta isolana. Nella tana della capolista Garibaldi non si passa. Brutta in ogni caso la prestazione del collettivo che, dopo un periodo di apparente crescita, sembra trovarsi in una fase d'involuzione del gioco. Nessuna giustificazione per i falchetti che pur si presentavano in formazione di emergenza. Non funziona nulla nel quadrato umbro.

RIETI-PERUGIA • LE BIANCOBLU' CONTINUANO A RECUPERARE TERRENO

La Teleunit prima soffre poi passa Fondamentali gli affondi di Catia Santi

2-3

(25-23, 21-25, 25-21, 20-25, 7-15)

RIETI: De Paulis 19, Ferrini 17, Leone 15, Pitotti 14, Tocca I. 3, Collepicollo 1, Angeletti (L), Veritieri 2, Aureli 1, Tocca V., Cipriani, Grillo. All. Maria Grazia Angeletti.

PERUGIA: Santi 23, Flamini 22, Cippicani 16, Cuccagna 12, Staccini 4, Perella 1, Gagliardi (L), Nofrini. All. Francesco Fogu. Arbitri: Pietro Bozza e Maurizio Marcheggiani.

RIETI — Tiene aperta la striscia positiva la Libertas Teleunit Perugia che viola il rettangolo laziale e continua a recuperare terreno. Contro il Rieti le biancoblù prima vanno in vantaggio, poi sono messe sotto, ma alla fine trionfano. Bu-

na prova della schiacciatrice Catia Santi i cui affondi si riveleranno fondamentali. Inizialmente le perugine sono deconcentrate, e, quando cercano di recuperare, è tardi. Nel secondo set il tecnico Fogu striglia le atlete, al ritorno in campo la determinazione è elevata (1-7), margine che viene gestito bene. Come spesso accade, la vittoria agevole del parziale fa rilassare le ragazze del presidente Aldo Valiani che tornano a compiere numerosi regali permettendo alle padrone di casa di rincarare le dosi. Gli ultimi due periodi sono di marca Teleunit che ritrova la grinta da tempo smarrita ed inizia a fare punti in successione, mandando in tilt il team avversario. E' presto per dire che il periodo nero è alle spalle: la zona "calda" è ancora vicina.